

Lampade «made in Italy», corsa all'acquisto

Da Castaldi e Luceplan: in vendita i marchi dell'illuminotecnica. L'interesse di Perissinotto, ex Generali

MILANO Non si attenua l'interesse degli investitori per l'industria del design made in Italy. Dopo le luci della Flos e l'arredo della B&B dei Busnelli da parte della Investindustrial di Andrea Bonomi, adesso l'attenzione si appunta sulla Castaldi lighting, che da un secolo produce illuminotecnica per esterni e per la casa con i brand Castaldi e Norlight. L'asta entrerà nel vivo nelle prossime settimane, scadenza fissata dalla società e dal suo advisor Ethica per il deposito delle offerte non vincolanti. Attesi i candidati che hanno già manifestato interesse. Soprattutto di matrice industriale. In prima fila Artemide alla ricerca di marchi per gli esterni, FontanaArte, fondata da Luigi Fontana e Giò Ponti, e altri gruppi francesi delle luci. In campo ci saranno con tutta probabilità anche l'ex ceo delle Generali, Giovanni Perissinotto e l'ex Telecom Italia Stefano Core con la loro Italian creation group, che ha già fatto shopping nell'arredocasa comprando Driade e Valcucine. Investindustrial conosce bene la lombarda Castaldi. Ne è stata proprietaria fino al 2006 quando l'ha venduta al fondo Cape Live, poi passato sotto le insegne di Opera sgr che ora mette in vendita l'azienda nota per aver arredato con le sue luci il Ferrari world park di Abu Dhabi, il complesso City life a Milano e l'Agenzia spaziale a Roma.

Ma ci sono almeno altri due dossier che potrebbero aprirsi a

Lampade



Foto grandi da sinistra: Laguna Garden, Castaldi Lighting, e la Lucilla in una ambientazione da esterni. Nelle foto, in alto, Giò Ponti, uno dei fondatori di FontanaArte e, sopra, l'ex manager Generali, Giovanni Perissinotto, socio di Italian creation group



breve e su cui puntano gli investitori. Il primo è ad Amsterdam, alla sede della Philips. Il gruppo ha avviato un piano di ristrutturazione che condurrà allo spin off dell'attività in due società. La prima, HealthTech raggrupperà il core business, la seconda, battezzata Lighting sarà invece valorizzata sul merca-

to. Proprio all'interno di quest'ultima c'è un gioiello dell'illuminotecnica made in Italy. Si tratta della Luceplan, azienda fondata nel 1978 dagli architetti Riccardo Sarfatti, Paolo Rizzato e Sandra Severi che cinque anni fa hanno venduto al colosso olandese. In pratica sono gli eredi di stile di quel Gino Sar-

fatti che negli anni Quaranta aveva fondato Arteluce che ospitò architetti come Vittorio Gregotti e Cini Boeri. Il mercato è pronto a scommettere che il ceo di Philips, Frans van Houten, avvierà presto la dell'unico marchio del design del gruppo (ha arredato Eataty), con ricavi di 16 milioni e inserito all'inter-

no della nuova Philips Lighting con i suoi 6,8 miliardi di ricavi.

L'altro pezzo forte dell'arredo design nazionale atteso entro breve è Viabizzuno, l'azienda bolognese, con Milano come epicentro, fondata 21 anni fa da Mario Nanni, eclettico elettricista-designer che ne possiede una quota e la gestisce. La metterà in vetrina 21 Investimenti, il fondo promosso da Alessandro Benetton che l'ha rilevata quattro anni fa e ne ha sostenuto la crescita. L'azienda ha curato l'illuminazione del Serpentine Gallery Pavilion a Londra, così come quella di Cà Giustinian, sede della Biennale di Venezia. Viabizzuno è in portafoglio al secondo fondo, ormai arrivato alla fine del ciclo, visto che 21 investimenti ha chiuso la raccolta del terzo a quota 330 milioni.

Daniela Polizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentenza n. 1666/2015 pubbl. il 09/06/2015
RG n. 9813/2013

REPUBBLICA ITALIANA TRIBUNALE ORDINARIO DI MONZA SEZ. I CIVILE IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Monza, Prima Sezione Civile, nella persona del Giudice monocratico, dott. Carlo Albanese, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile di I Grado iscritta al n. R.G. 9813/2013 promossa
DA

AREA D S.R.L., C.F. 06217660965, con sede in Lentate sul Seveso, via Nazionale dei Giovani n. 274, in persona del legale rapp.te p.t., dott. Andrea Diotti, elettivamente domiciliata in Meda, via Flavio Gioia n. 4 presso lo studio dell'Avv. Arnaldo Borgonovo che la rappresenta e difende, congiuntamente e disgiuntamente dall'Avv. Emilio Antonio Nespole, come da procura posta in calce all'atto di citazione;

ATTRICE

NEI CONFRONTI DI

CALLIGARIS S.P.A., C.F. e P.I. 05617370969, con sede in Manzano (UD), via Trieste n. 12, in persona del legale rapp.te p.t., Giorgio Gobbi, elettivamente do-

L.C.A. COOPERATIVA SELCIATORI E POSATORI STRADE E CAVE A R.L.

VENDITA IMMOBILE VIALE JENNER - MILANO (MI)

Il Commissario Liquidatore Dott.ssa Laura Edvige Bordoli, è interessata a ricevere offerte di acquisto per la cessione del compendio immobiliare della Cooperativa Selciatori al prezzo base di € 2.565.000,00 oltre imposte di legge, indicato in proseguo:

IMMOBILE sito in Milano (MI), Viale Jenner 17 comprendente:

- piano secondo interrato, adibito a deposito archivio;
- piano primo interrato, adibito a depositi, spogliatoi, spazi comuni per locali tecnici, autorimessa;
- piano terreno adibito a negozio/laboratorio con posti auto nell'area di cortile;
- piano primo, secondo e terzo adibiti ad uffici;
- lastrico solare con volume tecnico;
- area cortilizia con posti auto e rampa di accesso alla autorimessa.

La vendita sarà effettuata in unico lotto a trattativa privata, nello stato di fatto e di diritto in cui il compendio immobiliare si trova.

L'eventuale accettazione da parte del Commissario Liquidatore verrà fatta sulla base della offerta del maggior prezzo superiore al prezzo base e in caso di pari offerte si indirà una gara con rialzo minimo di € 10.000,00 tra gli offerenti.

MODALITA' D'OFFERTA

Gli interessati debbono far pervenire le offerte entro e non oltre le ore 12 del 29.09.2015 in busta chiusa e sigillata allo studio del Notaio Riella Emma, via Diaz, 97 - 22100 Como (CO). All'offerta dovrà essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a "LCA Cooperativa Selciatori e Posatori Strade e Cave a r.l.", pari a € 256.500,00 (10% del prezzo base), quale somma cauzionale infruttifera e copia di visura CCIAA aggiornata, oltre all'ulteriore documentazione richiesta descritta sul sito www.selciatori.it.